

Zeitschrift: Physiotherapeut : Zeitschrift des Schweizerischen
Physiotherapeutenverbandes = Physiothérapeute : bulletin de la
Fédération Suisse des Physiothérapeutes = Fisioterapista : bollettino
della Federazione Svizzera dei Fisioterapisti

Herausgeber: Schweizerischer Physiotherapeuten-Verband

Band: 29 (1993)

Heft: 2

Artikel: Sopravvivere nel deserto

Autor: Bulliard, Roland

DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-930307>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 05.05.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

INTERVIEW

Sopravvivere

L'aereo precipita. Siete tra i superstiti. Quali provvedimenti prendereste per sopravvivere nel deserto? Berreste «tequila» per far passar il tempo? Vi mettereste in marcia sotto un sole cocente per incrociare una qualche strada? Sareste disposti a dividere subito con tutti gli altri il formaggio rimasto? Oppure scegliereste di nominare un capo quale amministratore delle provviste? Il tema del primo corso di formazione per fisioterapisti/capo-fisioterapisti indipendenti dal 26 al 28 novembre 1992: «L'apprendimento: un ausilio in campo decisionale».

Il intendeva trasmettere un messaggio preciso: come prendere delle decisioni all'interno di un gruppo, definire delle priorità, risolvere situazioni di conflitto ed accettare il proprio ruolo all'interno di un gruppo. Compiti e situazioni dunque che appartengono al vivere quotidiano di un fisioterapista con funzioni direttive.

Altri temi chiave di questo primo corso: l'elaborazione di informazioni, metodi di apprendimento e di memorizzazione, un tipo d'apprendimento personale, la presa d'atto e la comunicazione per esteso di quanto appreso, un modo di ragionare creativo... Le esercitazioni individuali o di gruppo nonché la visualizzazione/l'analisi mediante l'immagine sul video erano caratteristiche principali di questo metodo d'insegnamento. Questo secondo il motto: il risultato è in rapporto al numero dei sensi di cui si è fatto uso

(anziché ascoltare o leggere solamente, anche vedere ed esercitare).

I dodici partecipanti provenienti da diverse regioni della Svizzera interna sono intervenuti durante il corso con spunti personali interessanti, tratti dalla loro esperienza professionale all'interno d'un ambulatorio o presso istituti, arricchendo così ulteriormente il programma del corso. Anche l'operazione didattica di «transfer» dei contenuti appresi durante il corso nella quotidianità (serale) di Bad Ragaz, seduti al bar o sulla soglia della pista da gioco, è risultata spontanea ed inevitabile!

La valutazione del corso ha confermato che era stata soddisfatta una necessità connessa ad interrogativi/problemi professionali concreti e d'ogni giorno. Le finalità d'apprendimento poste all'inizio erano state inoltre raggiunte — anche quella di riuscire

a carpire dallo scambio di opinioni, e quindi in maniera informale, «ciò che sta tra le righe». La stessa cornice del Kursaal ha posto in rilievo l'atmosfera del corso: intensa ma viva.

«L'apprendimento: un ausilio in campo decisionale» faceva parte del primo blocco di corsi della durata complessiva di tre anni per divenire fisioterapisti o capo-fisioterapisti indipendenti. Questi cor-

si trasmettono metodicamente la competenza tecnica e sociale per guidare / dirigere un ambulatorio proprio o il reparto di fisioterapia di un istituto. Una volta conclusi i corsi, viene rilasciato un attestato emesso dalla FSF. Per quest'anno sono previsti altri tre blocchi di corsi. Le sequenze di corsi di formazione professionale attualmente in atto possono ancora accettare nuovi partecipanti.

R. Bulliard:

Signora Vollenwyder, assieme ad altri partecipanti ha mostrato vero spirito pionieristico annunciandosi per il primo corso della nuova serie progettata dalla FSF per lo sviluppo professionale. Cosa l'ha spinto a farlo?

Ch. Vollenwyder:

Prima o dopo vorrei aprire il mio ambulatorio od occupare un posto a livello direttivo come fisioterapista. Per sentirmi all'altezza di un simile incarico ed essere preparata al meglio, desidero non solo basarmi sulle mie personali esperienze professionali, bensì usufruire anche d'una formazione a livello manageriale nel settore della fisioterapia.

R. Bulliard:

Cosa si attendeva, che cosa sperava di raggiungere con que-

Ch. Vollenwyder:

Con questo corso «L'apprendimento: un ausilio in campo decisionale» pensavo di imparare ad apprendere e a far uso di altri metodi d'apprendimento. Durante il corso ho compreso qual è il modo migliore di assimilazione per le mie capacità personali. Il signor Bulliard, ovvero il nostro istruttore, è riuscito ad impostare molto bene il corso e sotto diversi aspetti. Ci ha permesso inoltre di rendere in pratica quanto appreso mediante esempi ed esercitazioni dalle quali potevamo poi detrarre la teoria.

R. Bulliard:

Cosa Le è piaciuto maggiormente di questo corso?



nel deserto...

INTERVIEW



R. Bulliard:

Ch. Vollenwyder:

In un vano adiacente abbiamo dovuto definire, in base ad una serie di cartoncini sparsi lì, un po' dovunque, a quale tipo di apprendente corrispondevamo. Dopo esserci intrattenuti su di noi e sui nostri diversi tipi di apprendimento, è iniziata una discussione molto animata ed interessante in merito alla nostra professione, al nostro comportamento ed ai nostri sentimenti in qualità di fisioterapisti spesso posti ai livelli più bassi all'interno della struttura ospedaliera. Interessante è stata anche la diagnosi sul modo di pensare. Secondo una lista di domande con risposta annessa ho potuto riscontrare qual è il mio atteggiamento ai punti indipendenza, opposizione, potere, ripiegamento, approvazione, prestazione, perfezione, concorrenzialità, umanità, autorealizzazione ecc. Ho dunque appreso molto di più su me stessa e sul mio modo di fare. La nostra collaborazione in gruppi più o meno grandi è stata molto piacevole e motivante. Tutti i partecipanti si differenziavano fra loro, ma in gruppo formavano un'unità omogenea. Il nostro gruppo così ben affiatato mi ha trasmesso una sensazione positiva e di conseguenza mi sono sentita a mio agio.

Quest'anno avranno luogo altri tre blocchi di corsi, in seguito sono previsti i numeri 5-10 entro i primi mesi del 1995. Per quanto La riguarda, come partecipante, ha qualche desiderio particolare da rivolgere alla direzione dei corsi in merito alla loro forma ed al loro contenuto?

Ch. Vollenwyder:

Da un lato preferirei poter terminare questa sequenza di corsi in un periodo di tempo inferiore, dall'altro si ha bisogno però di tempo per rielaborare quanto appreso durante il corso. Di frequente non si dispone né di questo né di denaro a sufficienza per frequentare un numero x di corsi durante il medesimo anno. Sono dunque dell'avviso che la suddivisione attuale in blocchi di corsi sia stata organizzata bene. Da parte mia vorrei riuscire a portare a termine questa sequenza di formazione pilota per formulare in seguito un giudizio più attendibile sulla sua forma ed i suoi contenuti.

R. Bulliard:

Quali sono attualmente i vantaggi che può trarre da questo processo di apprendimento per il Suo futuro sviluppo professionale?

Ch. Vollenwyder:

Voglio prepararmi al meglio per i miei futuri incarichi di lavoro e le sfide che dovrò affrontare. Anche se svolgiamo una professione di carattere sociale, la nostra intenzione non è solo quella di frequentare dei corsi per motivi di lavoro, bensì anche per interesse personale. E' ovvio che grazie a questa formazione, m'attendo un miglioramento anche sotto l'aspetto degli introiti.

R. Bulliard:

I partecipanti provengono da settori d'attività differenti. Qual è il Suo ramo specifico e quali sono le caratteristiche principali a livello terapeutico del Suo campo d'applicazione?

Ch. Vollenwyder:

Attualmente lavoro presso l'ospedale Lindenhof di Berna in qualità di fisioterapista. Per quanto mi riguarda, preferisco trattare pazienti affetti da disturbi ortopedici e reumatologici. Di tanto in tanto assisto studenti praticanti presso la «Inselschule» di Berna. Nel tempo libero insegno; le mie lezioni hanno quali temi principali la schiena, una posizione corretta e la ginnastica post-infarto.

R. Bulliard:

La fisioterapia è contrassegnata dal dinamismo. La sanità pubblica è in mutamento; vengono discusse nuove applicazioni strut-

turali che dovrebbero influire anche sullo sviluppo professionale per le professioni di questo settore. Quali tendenze e quali sviluppi intravede Lei personalmente in rapporto alla fisioterapia?

Ch. Vollenwyder

Il settore della fisioterapia diventerà più professionale. Molto più esigente diventerà anche la formazione e lo sviluppo professionale. In questo modo possiamo migliorare la nostra immagine. Spero che in futuro la nostra professione godrà di maggior riconoscimento e rispetto. Quale risultato ulteriore m'attendo anche remunerazioni migliori per noi fisioterapisti.

R. Bulliard:

La specializzazione ed in particolare la formazione professionale godranno in futuro di maggior importanza. Come giudica le offerte esistenti per fisioterapisti e quali sono le Sue necessità?

Ch. Vollenwyder:

L'offerta di corsi in questo momento è assai vasta. Appoggio l'idea che la specializzazione e la formazione professionali acquistino più prestigio in futuro. Nel settore della sanità è impossibile occupare posizioni di rilievo se non si possiede una formazione e capacità adeguate. Dovrebbero esserci più corsi a livello dirigenziale e bisognerebbe renderli maggiormente pubblici, obbligando noi terapisti a frequentarli.

PTK CPT CFT *facturé par CPT* *PTK fakturiert* *fatturato da CPT* *by Thermit AG*

Physiotherapeuten Kasse
Caisse des Physiothérapeutes
Cassa dei Fisioterapisti

Badenerstrasse 5a · 5442 Fislisbach · Postfach 49
Telefon 056 83 46 41 · Fax 056 83 36 42

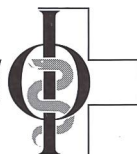
Les éternels mauvais payeurs, une véritable plaie!



Service d'encaissement de la CPT Caisse des physiothérapeutes

Commandez notre documentation, téléphone 056 - 83 46 41

Eine Dienstleistung in Zusammenarbeit mit:
Une prestation en collaboration avec:
Una prestazione in collaborazione con:
In servetsch en collaboraziun cun:



SCHWEIZERISCHER PHYSIOTHERAPEUTENVERBAND
FÉDÉRATION SUISSE DES PHYSIOTHÉRAPEUTES
FEDERAZIONE SVIZZERA DEI FISIOTERAPISTI
FEDERAZIUN SVIZRA DALS FISIOTERAPEUTS

KÄPPELI
MEDIZINTECHNIK BIEL

Stellen Sie sich vor...

...es gäbe ein

CRYOTHERAPIEGERÄT

- das mit einem Kaltluftgenerator genügend kalte Luft produziert
- kein lästiges Nachfüllen erfordert
- das die Anforderungen an Ihre Therapie erfüllt und auch von massgebenden Ärzten und Therapeuten empfohlen wird
- ruhig läuft, nicht zu gross ist und sich leicht amortisiert

CADENA CRYO-AIR C 100 E

that's it! Any questions?

Dann ist die Zeit reif für eine Vorführung

Coupon Bitte an untenstehende Adresse senden
Ja, ich bin am **CADENA CRYO-AIR 100 E** interessiert:
☐ Machen Sie mir eine Offerte (Absender!)
☐ Rufen Sie mich an für eine kostenlose Vorführung Tel. _____

KÄPPELI MEDIZINTECHNIK BIEL Tel. 032 42 27 24
Freiestrasse 44, 2502 Biel Fax 032 42 27 25

Ergo – eine Wohltat für Körper und Geist

Schon eine kurze Entspannungspause wirkt regenerierend auf Körper und Geist. Der in Zusammenarbeit mit einem namhaften Ergonomen entwickelte Multifunktions-Sessel Ergo lässt Sie wieder fühlen, was entspannt sein heisst. Durch einfachen Handgriff können Sie Ergo in fast jede beliebige Position bringen, bis Sie Ihre optimale Entspannungshaltung gefunden haben. Rückenlehne und Fussteil lassen sich unabhängig voneinander stufenlos verstellen. Ergo erhalten Sie in Leder und in diversen modischen Stoffbezügen.



Fordern Sie den ERGO-Prospekt an.

VOGEL *Das Rücken- freundliche Versaudhaus*

Schwimmbadstr. 43 - 5430 Wettingen
Telefon 056 26 11 30 - Telefax 056 27 23 83

GESUND SITZEN UND LIEGEN

Compex® 70

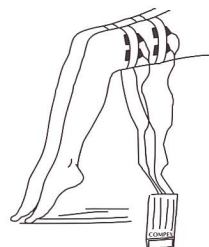
la simplicité



1) Choisir la carte standard correspondant à l'indication thérapeutique choisie



2) Insérer cette carte dans le stimulateur Compex



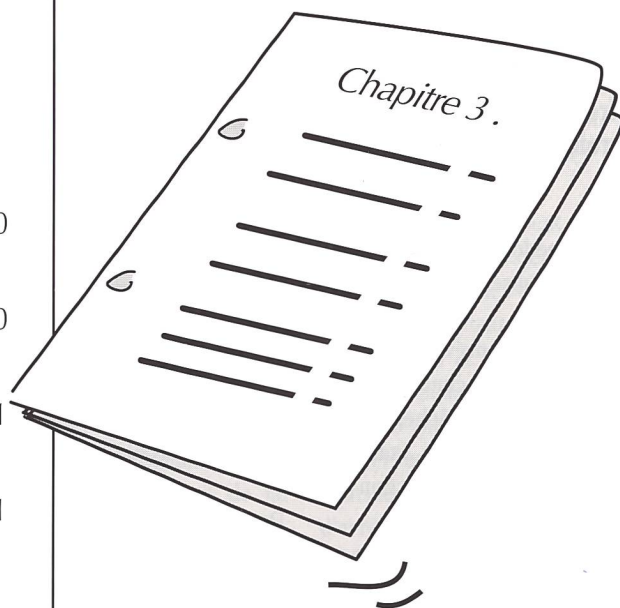
3) La séance commence

L'évolution

Chapitre 3 . Guide clinique pratique indications spécifiques de l'électrostimulation

	Date de parution
☐ Rééducation des Quadriceps après une arthroscopie du genou	13.09.1990
Rééducation des muscles péroniers latéraux après entorse de cheville	08.11.1990
Renforcement des muscles lombaires dans la prévention et le traitement des lombalgies.	24.05.1991
Traitement des chondropathies rotuliennes	24.05.1991
- A) Subluxation externe	
- B) Post-Traumatique	
Incontinence urinaire	20.11.1991
Algoneurodystrophie	20.11.1991
☐ Programmes pour hémophiles	13.05.1992.
Prothèse de hanche	13.05.1992
Rééducation des hémiplésiques	30.10.1992.

MEDICOMPLEX S.A .
ZI "larges Pièces" Chemin du Dévent, 1024 Ecublens . Switzerland
Tél . 021 691 61 67
Fax : 021 691 61 90



Un renseignement, une documentation ?
Nom :
Prénom :
Rue :
NP/Localité :
Tél :
Ave 022 361 90 41